

10407⁴⁸

Roma

48

8/ott/1912

Mio carissimo, sono
ancora qui, trattenuto
da progetti disciplinari.
Non so ancora con certezza
le notizie faranno sabato
o lunedì: la Delle è stata a
metter su casa al nostro
Piero, lui a Cremona, e deve

tornare oggi, domani a
 Firenze, con Piero Ste-
 fo. Lì troveranno
 dunque il tuo ricor-
do; e ne godranno
 con la Flora grand-
 amente, come ne god-
 do, mio buon e
 veramente incompa-
 rabile amico, sem-
 pre vigile, sempre
 pronto a cogliere

sen' occasione d. abbestare
affetto. Fin da ora ti
ringrazio io; Piero lo
farà, naturalmente,
subito che sia a casa
e possa aprire il
pacco. E la Nella ti
ringrazierà con me, anche
della lettera che le
copiarai nella parte più
cara. Come puoi capire,
non lo ho da fare, ma

non ben quieto; si per
l'incertezza delle notizie
mentre io per qua, e in-
ver e dover per altre
ragioni essere a casa,
di per questa pace che
può darvi sia inevitabile
ma non mi pare davvero
giuste era ne' voti; sia e-
ca guerra; non splendida
pace. Vi riprendo. Sono
lieto delle notizie migliori
della. sp. Zenaide. Cant
Nepuis a Ler e alla sp. fin
lia. Il voto Francesco capita
si in tempo per farsi onore. Un
almeno di tuo fedelissimo